

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1717 del 31/03/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Correggio richiesta dall'impresa "Società Agricola Fornaciari Afro e Bonvicini Beatrice" per l'attività di deposito e ricovero attrezzi a servizio dell'azienda agricola
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1839 del 30/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trentuno MARZO 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n.1603/2026

DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Correggio richiesta dall'impresa "Società Agricola Fornaciari Afro e Bonvicini Beatrice" per l'attività di deposito e ricovero attrezzi a servizio dell'azienda agricola.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art.16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015 per cui al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza di AUA inoltrata dallo Sportello Unico del Comune di Correggio ad ARPAE SAE, in data 24/12/2025, inserita all'interno di un procedimento edilizio comunale relativo alla demolizione di due fabbricati rurali e ricostruzione di due ricoveri attrezzi agricoli, ed acquisita al protocollo con PG/230469 del 24/12/2025 – pratica Sinadoc n.1603/2026 – inviata dal legale rappresentante della Ditta "**Società Agricola Fornaciari Afro e Bonvicini Beatrice**" (P.IVA 01613550357) con sede legale nel comune di Correggio – Via per Reggio n.37 – provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'attività di **deposito e ricovero attrezzi dell'azienda agricola**, svolta nell'impianto ubicato nel comune di Correggio – Via per Reggio n.37 – provincia di Reggio Emilia, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4, commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento

- D. Lgs. n.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio

dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art. 21 della L.R. n. 13/2015;

- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. n. 4/2007 che all'art. 4 prevede per gli scarichi in canali di Bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica;

Impatto acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art.49, comma 4-quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122" Capo III, art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n.15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. n.673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria emerge che:

- a seguito di verifica della documentazione pervenuta, nell'ambito del procedimento edilizio comunale, con nota PG 2319 del 08/01/2026, trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ARPAE ha richiesto documentazione integrativa inerente le matrici ambientali scarichi idrici e rumore da ricomprendere in AUA e le integrazioni richieste, anche a seguito della concessione da parte del SUAP della proroga richiesta dalla Ditta fino alla data del 09/03/2026 (prot 39134 del 03/03/2026), sono state acquisite agli atti di Arpae al PG 41608 del 05/03/2026, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori e la richiesta dei rispettivi pareri di competenza agli Enti coinvolti con nota PG 46287 del 12/03/2026;

- a seguito di verifica della documentazione pervenuta, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in qualità di Ente competente all'espressione del parere di compatibilità idraulica, ai sensi della L.R. 4/2007, per gli scarichi dell'insediamento, nell'ambito del procedimento edilizio comunale, con nota PG 8086 del 16/01/2026, trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ha richiesto documentazione integrativa e le integrazioni richieste sono state acquisite agli atti di Arpae al PG 41608 del 05/03/2026, unitamente alla sopra citata documentazione integrativa richiesta da Arpae;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Reggio Emilia per la matrice acque (PG 49475 del 17/03/2026);
- il nulla-osta allo scarico del Comune di Correggio (PG 50332 del 18/03/2026) competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n.3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativo allo scarico oggetto di istanza di AUA, sulla base della sopra richiamata relazione tecnica di Arpae;
- il parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ai sensi della L.R. 4/2007, per lo scarico dei reflui depurati in Cavo Naviglio (prot n. 46285 del 12/03/2026) e successiva rettifica (prot n. 53926 del 24/03/2026).

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa "Società Agricola Fornaciari Afro e Bonvicini Beatrice" per i titoli ambientali inerenti l'esercizio dell'attività di deposito e ricovero attrezzi a servizio dell'azienda agricola, nell'impianto ubicato in Comune di Correggio – Via per Reggio n.37 – provincia di Reggio Emilia, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n.122 del 30/09/2025 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa "Società Agricola Fornaciari Afro e Bonvicini Beatrice" (P.IVA 01613550357) nella persona del suo rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di Correggio – Via per Reggio n.37 – provincia di Reggio Emilia, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art.3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/06 (artt. 124 e 125)	Comune
Rumore	Comunicazione di cui all'art.8, comma 4, della Legge n.447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. 1053/2003, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche"
- Allegato E "Comunicazione di impatto acustico (art.8, comma 4 della Legge n.447/95)

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a **15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno **6 (sei) mesi** prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
6. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;
9. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Correggio ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Correggio e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
10. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Reggio Emilia per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile del
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

Nel sito di Via per Reggio n.37 a Correggio la Ditta svolge attività di impresa agricola con coltivazione vigneto e cereali. La Ditta dichiara che l'insediamento è operativo saltuariamente e stagionalmente.

L'insediamento rurale, nel complesso, comprende tre fabbricati:

- il fabbricato principale adibito ad abitazione, che attualmente risulta inutilizzato, è un tipico edificio rurale con destinazione d'uso abitativa, di forma rettangolare, composto da tre piani fuori terra e copertura a due falde
- due fabbricati oggetto di demolizione e ricostruzione consistenti in:
 - un Edificio A destinato esclusivamente al deposito di macchine agricole e attrezzature meccaniche per la lavorazione di fondi agricoli adibiti a vigneto.
 - un Edificio B destinato a deposito macchinari agricoli, attrezzature minute e prodotti fitosanitari per lo svolgimento delle attività in campo.

Il presente allegato è relativo ad un punto di scarico S1, in corpo idrico superficiale, in cui confluiscono le acque reflue domestiche che si originano dai servizi igienici e dalle docce degli Edifici A e B di nuova realizzazione, in uso agli addetti dell'azienda agricola. Nella medesima rete fognaria, a valle idraulica della confluenza dei reflui domestici oggetto della presente autorizzazione e relativo punto di controllo, confluiscono altresì i reflui domestici del fabbricato adibito a civile abitazione che non sono oggetto del presente Atto di rilascio di titolo abilitativo.

Il carico inquinante complessivo dello scarico proveniente dagli Edifici A e B è stato stimato in 2 abitanti equivalenti (a.e.) e l'impianto di trattamento dei reflui è costituito da due fosse Imhoff (con una potenzialità di 1 a.e. cadauno) e da un filtro batterico anaerobico con un una potenzialità di 2 a.e. A valle idraulica dei sistemi di trattamento ed a monte della confluenza dei reflui domestici del fabbricato adibito a civile abitazione è presente un pozzetto di controllo.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite pozzo.

Il recapito ultimo dello scarico è il Cavo Naviglio afferente alla rete di canali in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale.

La Planimetria di riferimento è lo schema fognario denominato "Schema fognario - Tavola 5", datata agosto 2025 ed aggiornata a febbraio 2026, presentata unitamente alle integrazioni PG 41608 del 05/03/2026

PRESCRIZIONI:

- L'impianto di depurazione (fossa Imhoff - filtro batterico anaerobico) dovrà rispettare le caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03;
- Nella realizzazione dell'intervento, devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
- L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale

dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.

- Al termine dell'installazione dovrà essere eseguito un collaudo funzionale degli impianti di depurazione da parte di tecnico abilitato. La dichiarazione relativa alla conformità del progetto approvato ed il collaudo degli impianti dovranno essere tenuti in azienda e dovranno essere messi in visione agli agenti accertatori.
- Lo scarico potrà essere attivato solo dopo la realizzazione e il collaudo funzionale degli impianti di trattamento dei reflui avente esito favorevole.
- Il pozzetto di ispezione, assunto per il controllo dello scarico dei reflui domestici prodotti dagli Edifici A e B, dovrà essere installato a valle dell'impianto di depurazione degli stessi e prima dell'immissione nella rete fognaria dei reflui domestici del fabbricato adibito a civile abitazione, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
- In considerazione della confluenza, nella medesima rete fognaria afferente al punto di scarico S1, dei reflui domestici provenienti dagli Edifici A e B e dei reflui provenienti dalla civile abitazione, la Ditta deve dotarsi, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, di apposito atto di natura privatistica per lo scarico in comune dei reflui, coerentemente all'art 124 del D.Lgs 152/2006. Tale documento, da esibirsi agli eventuali controlli, dovrà essere sottoscritto da entrambi i soggetti titolari degli scarichi parziali e dovrà specificare le relative responsabilità sulla gestione e manutenzione delle condotte e dei manufatti comuni individuando il soggetto con mandato di rappresentanza nei confronti degli Enti competenti in materia autorizzativa, ed in particolare di Arpae, su questioni relative allo scarico comune delle acque reflue. Eventuali variazioni nelle titolarità di uno o di entrambi gli scarichi parziali dovranno essere comunicati, entro 30 giorni, ad Arpae ed al Comune territorialmente competente, allegando accordo aggiornato.
- Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamenti dei reflui. A tale scopo dovranno essere svolti, con frequenza adeguata, periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti stessi, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata.
- Degli interventi di cui al punto precedente dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto e tenere a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione.
- I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione di cui ai punti precedenti (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
- E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali;
- Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate, potendo confluire solamente a valle del sistema di trattamento . E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purché non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere;
- Deve essere garantito il deflusso del refluo al punto di scarico nel corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
- Dovranno essere rispettate le prescrizioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale di cui al parere allegato (rif. n. 2026010903345284);

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impatto acustico, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, acquisita agli atti di ARPAE con le integrazioni PG 41608 del 05/03/2026, si evince che l'attività di deposito e ricovero attrezzi agricoli (Fabbricati A e B), facente parte dell'intervento di demolizione e ricostruzione presso l'immobile sito in Via per Reggio Emilia n. 37 a Correggio rispetta i limiti di emissione e immissione sonora stabiliti per la Classe III della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) di Correggio.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.